

REGOLAMENTO DIDATTICO
DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE INTERATENEO IN FILOSOFIA
CLASSE DELLE LAUREE MAGISTRALI
LM-78 SCIENZE FILOSOFICHE (D.M. 270/2004; D.M. 16.03.2007)

Approvato dal Consiglio di Corso in data 1° luglio 2020

Valido a partire dal 1° novembre 2020

Università di Parma

Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

Università degli Studi di Ferrara

Art. 1 – Norme generali e Finalità

1. Il Corso di Laurea Magistrale Interateneo in Filosofia afferisce al Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali dell'Università di Parma. Il Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale Interateneo in Filosofia, ai sensi dell'art. 12, comma 1, del D.M. 270/2004 e della Convenzione istitutiva del Corso di Laurea Magistrale Interateneo in Filosofia, sottoscritta dai Rettori delle Università degli Studi di Parma, Modena e Reggio Emilia, Ferrara in data 4 aprile 2012, integrata nell'art. 5 in data 25 giugno 2013, disciplina gli aspetti didattici ed organizzativi del Corso di Laurea Magistrale.
2. Il Regolamento è approvato dagli organi deliberanti degli Atenei convenzionati nel rispetto di quanto previsto dai rispettivi Regolamenti Didattici di Ateneo, in conformità con l'Ordinamento Didattico e nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti.
3. Il Corso di Laurea Magistrale Interateneo in Filosofia intende perseguire, come obiettivo generale, un'approfondita conoscenza della tradizione filosofica nelle sue specificità metodologiche sviluppate nelle diverse direzioni storico-filosofiche, teoretiche, analitiche, etico-politiche ed estetiche. Unire le forze di tre atenei consente di:
 - potenziare, ampliare e differenziare l'offerta formativa pur garantendone la coerenza;
 - offrire agli studenti la possibilità di entrare in contatto con un maggior numero di interessi e di esperienze di ricerca;
 - razionalizzare l'attività didattica evitando sovrapposizioni e lacune;
 - migliorare la gestione delle risorse su un territorio più ampio, quindi anche il rapporto con un mondo della cultura e del lavoro maggiormente diversificato;
 - favorire la collaborazione fra docenti e ricercatori, con evidenti vantaggi, anche per gli studenti, sul piano nazionale e internazionale.
4. Coerentemente con tali obiettivi gli insegnamenti magistrali porranno particolare cura nel raggiungimento dei risultati del processo di apprendimento stabiliti dal sistema dei descrittori dei titoli di studio adottato in sede europea: conoscenza e capacità di comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione,

autonomia di giudizio, attività comunicative, capacità di apprendimento. Verrà posta particolare cura nel perseguire e sviluppare:

- un'approfondita conoscenza del pensiero filosofico nella sua evoluzione storica;
- un'avanzata competenza ermeneutica nella lettura e nella valutazione critica dei testi filosofici;
- una sicura capacità di analisi storico-critica dei concetti fondamentali della riflessione etica, giuridico-politica ed estetica, con particolare riferimento agli aspetti individuali e collettivi della prassi umana;
- una sviluppata competenza analitica e logico-argomentativa in relazione alle diverse forme del sapere e del linguaggio umano;
- un'apprezzabile capacità di riconoscere, discutere e utilizzare autonomamente modelli di razionalità (teoretica, linguistica, morale, estetica, religiosa) all'interno dei vari ambiti della vita umana;
- le competenze teoriche e metodologiche per il riconoscimento e la valutazione critica delle relazioni tra filosofia, scienze umane e sociali, scienze naturali, fisiche e matematiche.

Art. 2 – Contenuti del Regolamento

Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione didattica e il funzionamento del Corso di Laurea Magistrale Interateneo in Filosofia con particolare riferimento a:

- gli obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea Magistrale, comprensivi delle conoscenze, competenze e abilità da acquisire e dei profili professionali di riferimento (riportati nell'**Allegato A/1** e **Allegato A/2**);
- il Piano didattico del Corso di Laurea Magistrale (riportato nell'**Allegato B**), articolato nelle attività formative previste, in armonia con la normativa ministeriale, dall'art. 19, comma 1, del Regolamento Didattico dell'Ateneo di Parma, con il numero di CFU assegnati a ciascuna di esse;
- i requisiti richiesti per l'accesso e le modalità di verifica dell'adeguata preparazione iniziale;
- l'organizzazione didattica e le regole per la presentazione di Piani di studio individuali;
- le modalità di verifica della preparazione nelle differenti attività formative;
- le caratteristiche e le modalità di svolgimento della prova finale;
- le attività di orientamento e tutorato;
- i criteri per il riconoscimento dei CFU degli studenti in ingresso tramite passaggi e trasferimenti.

Art. 3 – Organi del Corso di Laurea Magistrale

1. Sono organi del Corso di Laurea Magistrale Interateneo in Filosofia:
 - a. il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale (CCLM);
 - b. il Presidente del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale;
 - c. il Presidente Vicario del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale;
 - d. la Commissione Paritetica del Corso di Laurea Magistrale (CP).
2. Il CCLM è composto da:
 - a. i docenti degli atenei convenzionati affidatari di insegnamenti attivati nell'ambito del Corso di Laurea Magistrale;
 - b. i docenti di insegnamenti del Corso di Laurea Magistrale tenuti mediante contratto o mutuati da altro Corso di Laurea;
 - c. i ricercatori che eventualmente svolgano attività didattica di supporto per insegnamenti afferenti al Corso di Laurea Magistrale;
 - d. una rappresentanza degli studenti eletta nella sede amministrativa del Corso di Laurea Magistrale.

La mancata designazione dei Rappresentanti degli studenti non pregiudica il funzionamento del CCLM. Il rappresentante che cessa anticipatamente è sostituito dal primo dei non eletti.

3. Il CCLM:
 - a. istruisce le procedure per la predisposizione dell'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale;
 - b. programma e coordina le attività didattiche per il conseguimento del titolo di studio e ne propone l'approvazione alla struttura didattica della sede amministrativa, acquisendo in sede di programmazione annuale il parere delle altre strutture didattiche;
 - c. propone l'eventuale propedeuticità degli insegnamenti;
 - d. formula proposte in merito alla valutazione dell'attività didattica ed attua iniziative per la valutazione e il monitoraggio del carico di lavoro per gli studenti, al fine di garantire un'adeguata corrispondenza con i CFU attribuiti alle diverse attività formative;
 - e. delibera in merito alle pratiche relative alla carriera degli studenti (trasferimenti, passaggi, iscrizioni con abbreviazione degli studi, ecc.);
 - f. approva o respinge i Piani di studio individuali degli studenti;
 - g. organizza e disciplina le attività di tutorato;
 - h. coordina la programmazione annuale delle prove scritte e/o pratiche di esame;
 - i. propone alla struttura didattica della sede amministrativa le Commissioni per la prova finale;
 - j. propone ai Consigli delle strutture didattiche l'attribuzione dei carichi didattici ai professori di ruolo ed ai ricercatori, sentiti gli interessati, sulla base della normativa vigente, nel rispetto della loro libertà di insegnamento e delle loro specifiche competenze scientifiche;
 - k. propone alla struttura didattica della sede amministrativa l'approvazione del Regolamento, o sue modifiche, acquisito il parere vincolante delle altre strutture didattiche.
4. Il CCLM può designare al proprio interno delle Commissioni alle quali delegare il compito di valutare e approvare le pratiche riguardanti gli studenti (Piani di studio, tirocini, passaggi e trasferimenti etc.) o di coadiuvare il Presidente nel coordinamento delle attività didattiche e più in generale nell'espletamento dei suoi compiti.
5. Il CCLM elegge nel suo seno, tra i professori di ruolo della sede amministrativa del CCLM, un Presidente. L'elettorato passivo è riservato ai docenti che, prima della data di collocamento a riposo, assicurano un numero di anni di servizio almeno pari alla durata del mandato. Il Presidente è nominato con decreto del Rettore della sede amministrativa del CCLM, il suo mandato dura tre anni solari e non può essere rinnovato più di una volta. Il Presidente designa un suo vice, scelto tra i professori ufficiali degli insegnamenti afferenti al Corso di Laurea Magistrale, che lo sostituisce in caso di impedimento.
6. Il Presidente (o in sua vece il Presidente Vicario) del CCLM:
 - a. rappresenta il Corso di Laurea Magistrale;
 - b. convoca le riunioni del CCLM e lo presiede;
 - c. dà esecuzione alla delibere del CCLM.
7. Il CCLM può riunirsi anche per via telematica in teleconferenza. In questo caso l'assemblea si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente. I collegamenti alla sede principale possono avvenire da siti appositi nelle sedi consorziate o da postazioni autonome. Il Segretario della riunione stende e sottoscrive il verbale nella sede principale o in collegamento telematico. Nelle sedi consorziate viene nominato un rappresentante del gruppo che si trova ivi riunito. Le presenze sono verificate: per

la sede principale e per i collegamenti autonomi *de visu* da parte del Presidente di Corso; per i membri dei gruppi riuniti nelle sedi consorziate da parte del rappresentante del gruppo. Il Presidente verifica il corretto funzionamento degli impianti, le presenze (in sito e dei partecipanti collegati autonomamente), le presenze comunicate dai rappresentanti locali. Accertato il numero legale e che tutti abbiano la possibilità di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di partecipare alla votazione, il Presidente dichiara aperta la seduta.

A fine seduta il Segretario redige un verbale, che sarà sottoposto ad approvazione nella riunione successiva. I rappresentanti dei gruppi trasmettono via mail al Segretario della sede principale un apposito verbale firmato, attestante le presenze e la regolarità delle eventuali votazioni. I membri del Consiglio collegati da postazioni autonome al termine della seduta trasmettono via mail al Segretario della sede principale un'attestazione di presenza.

In casi di particolare urgenza il CCLM può deliberare e prendere decisioni anche per via telematica su documenti o questioni che il Presidente dovrà inviare ai membri del Consiglio con un preavviso di 24 ore.

8. La CP, costituita ai sensi dell'art. 3 della Convenzione tra gli Atenei partner, è composta dal Presidente del CCLM e da due rappresentanti indicati da ciascun Ateneo convenzionato e scelti tra i docenti delle strutture didattiche coinvolte. I due rappresentanti delle sedi convenzionate vengono normalmente nominati con delibera del primo CCLM utile dopo l'inizio di ogni mandato del Presidente del CCLM ed esercitano il loro compito preferibilmente per un massimo di sei anni solari. Resta ferma la possibilità che gli Atenei convenzionati propongano ad inizio di ogni anno accademico la nomina di nuovi rappresentanti.
9. La CP:
 - a. coordina la gestione degli aspetti relativi ai rapporti tra gli Atenei convenzionati, inclusa la questione dei docenti necessari da condividere per l'attivazione del Corso di Laurea Magistrale, ai sensi delle normative vigenti;
 - b. coordina le attività didattiche e organizzative, rapportandosi con le strutture degli Atenei convenzionati e propone il Manifesto degli Studi all'approvazione del CCLM;
 - c. contribuisce a proporre gli indirizzi strategici del Corso di Laurea Magistrale;
 - d. delibera, in via definitiva, in caso di disaccordo su questioni che richiedono l'approvazione di tutte le strutture didattiche pertinenti.

Art. 4 – Struttura e organizzazione

1. Il Corso di Laurea Magistrale è organizzato e gestito sulla base dei seguenti atti:
 - a. Ordinamento Didattico e Quadro degli insegnamenti e delle attività formative
 - b. Piano degli Studi annuale.
2. **L'Ordinamento Didattico** definisce la struttura e l'organizzazione del Corso di Laurea Magistrale, individuando le modalità di applicazione dei vincoli definiti dalla classe di appartenenza del Corso di Laurea Magistrale stesso. Il quadro degli insegnamenti e delle attività formative definisce l'elenco degli insegnamenti impartiti, con l'indicazione dei relativi settori scientifico-disciplinari e delle altre attività formative (**Allegato A**).
3. **Il Piano degli Studi annuale** determina le modalità organizzative di svolgimento del Corso di Laurea Magistrale, la distribuzione degli insegnamenti nel biennio e in ciascun anno, la distribuzione dei moduli didattici in cui sono eventualmente

articolati gli insegnamenti, i crediti assegnati a ciascun insegnamento o attività formativa (**Allegato B**). Il Piano degli Studi viene proposto dalla CP, viene definito annualmente dal CCLM – acquisito il parere vincolante delle altre strutture didattiche, nel rispetto dell'Ordinamento Didattico e del quadro degli insegnamenti e delle attività formative – e viene approvato dagli organi deliberanti degli Atenei convenzionati nel rispetto di quanto previsto dai rispettivi Statuti. Il Piano degli Studi annuale è pubblicato sul sito web del Corso (<https://cdlm-filo.unipr.it/studiare/piano-degli-studi>).

4. Il CCLM, avvalendosi anche del Gruppo del Riesame (GdR) e del Responsabile dell'Assicurazione della Qualità (RAQ) nominati al suo interno e in collaborazione con il Presidio di Qualità della sede amministrativa del Corso di Laurea Magistrale, mette in atto, per la parte ad esso spettante, le procedure necessarie per il monitoraggio della qualità della didattica, per il controllo del rispetto degli orari di lezione e di ricevimento dei singoli docenti e per la libera fruizione delle strutture didattiche e di studio da parte degli studenti. Esso inoltre adotta tutte le iniziative idonee a promuovere un coinvolgimento pieno e costante della totalità dei docenti del Corso di Laurea Magistrale nelle attività istituzionali volte a garantire la qualità della didattica.

Art. 5 – Accesso al Corso di Laurea Magistrale e accertamento dei requisiti di ammissione

1. Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale Interateneo in Filosofia è necessario possedere uno specifico titolo di studio, dei requisiti curriculari ed una adeguata preparazione personale.

a) Titolo di studio

Laurea; laurea quadriennale conseguita secondo l'Ordinamento previgente al D.M. 509/1999 e successive modificazioni e integrazioni; titolo di studi conseguito all'estero e riconosciuto idoneo dagli organi competenti dell'Università; altri titoli di studio riconosciuti come equipollenti dagli organi competenti dell'Università.

b) Requisiti curriculari

Possesso della laurea nella classe L-5 (Filosofia); nel caso di altro titolo di studio lo studente in ingresso deve avere acquisito almeno 60 CFU nei settori scientifico-disciplinari indicati con M-FIL, L-FIL/LETT, M-PED, M-PSI, M-STO, SPS, L-ANT/02, L-ANT/03. Di questi, almeno 24 devono essere stati conseguiti nei settori scientifico-disciplinari da M-FIL/01 a M-FIL/08, M-STO/05, IUS/20.

Tali crediti possono essere acquisiti sia nel Corso di Laurea di cui si è conseguito il titolo di laurea triennale, o altri titoli riconosciuti equipollenti, sia con esami singoli, secondo le modalità previste dal Regolamento Didattico della sede amministrativa.

c) Verifica dell'adeguatezza della preparazione personale.

La verifica della preparazione personale dello studente in ingresso avviene tramite un colloquio obbligatorio di accertamento del possesso delle necessarie conoscenze di base e capacità di comprensione.

2. L'accertamento del possesso del titolo di studio e dei requisiti curriculari viene effettuato dalla CP. La verifica dell'adeguatezza della preparazione personale viene fatta da una Commissione istituita dal CCLM presso ciascuna delle tre sedi del

Corso. Il calendario dei lavori delle tre commissioni, che si svolgono normalmente a ottobre e febbraio, viene pubblicato sul sito web del Corso di Laurea Magistrale (<https://cdlm-filo.unipr.it/iscrivarsi/test-di-valutazione-non-selettivo>).

3. I termini per l'immatricolazione e l'iscrizione sono determinati dalla sede amministrativa del Corso di Laurea Magistrale.

Art. 6 – Conseguimento del titolo di studio

1. Per conseguire la Laurea Magistrale in Filosofia lo studente deve acquisire 120 CFU, secondo le tipologie previste dall'Ordinamento didattico vigente nell'anno accademico di immatricolazione.
2. La durata normale del corso di Laurea Magistrale è di due anni (art. 8, ex D.M. 270/2004). In ciascun anno accademico lo studente di norma segue insegnamenti e sostiene i relativi esami per un totale di 60 CFU. Gli studenti che, trascorsi due anni dall'immatricolazione, non abbiano conseguito la laurea, sono iscritti come fuori corso, fatta eccezione per gli studenti iscritti a tempo parziale.
3. Il CCLM, ai sensi dell'art. 33 del Regolamento Didattico dell'Ateneo di Parma, predispone con uno specifico Piano di studi il percorso formativo per gli studenti a tempo parziale, vale a dire per gli studenti che per giustificate ragioni di lavoro, familiari o di salute, o perché disabili, non si ritengono in grado di frequentare con continuità gli insegnamenti che fanno capo al Corso di Laurea Magistrale e prevedano di non poter sostenere nei tempi legali le relative prove di valutazione. Le attività formative del Piano di studi a tempo parziale vengono distribuite in un arco temporale pari al doppio di quello ordinariamente previsto, calibrando l'attività didattica in due semestri.
4. Gli studenti trasferiti da altri Corsi di Laurea o in possesso di lauree o diplomi di laurea, possono chiedere un'abbreviazione della carriera, sulla base dei crediti già acquisiti e convalidati dal CCLM, fermo restando l'obbligo di acquisire complessivamente 120 CFU.

Art. 7 – Tipologia delle attività formative

1. Il Corso di Laurea Magistrale comprende attività formative raggruppate nelle seguenti tipologie (art. 10, ex D.M. 270/2004):
 - a attività formative caratterizzanti (TAF B);
 - b attività formative affini o integrative (TAF C);
 - c attività a scelta dello studente, purché coerenti con il suo progetto formativo (TAF D);
 - d attività formative relative alla preparazione della prova finale (TAF E);
 - e attività formative per ulteriori conoscenze linguistiche, tirocini formativi presso imprese, amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati, attività formative volte ad acquisire abilità informatiche, telematiche, relazionali o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, attività formative non convenzionali, culturalmente qualificanti e coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale, debitamente approvate dalla struttura didattica competente (TAF F).

Il numero massimo degli esami o valutazioni finali del profitto necessari per il conseguimento del titolo non può essere superiore a 12.

2. I crediti assegnati ad ognuna delle tipologie di cui sopra sono definiti nell'**Allegato A** del Regolamento, insieme agli obiettivi formativi e ai risultati di apprendimento attesi (**Allegato A/1**) e ai profili professionali (**Allegato A/2**).

Art. 8 - Piani di studio

1. Annualmente, entro la data stabilita dal CCLM, sentita la Segreteria Studenti della sede amministrativa, ogni studente deve compilare il proprio Piano di studio online, ossia la propria selezione degli insegnamenti all'interno del percorso proposto dal Piano di studio del Corso.
2. È prevista la possibilità per gli studenti di presentare Piani di studio individuali, motivando le ragioni che li portano a discostarsi dall'offerta in vigore, purché rispettino la ripartizione dei CFU fra i settori scientifico-disciplinari, come disciplinata nell'**Allegato B**. Tali Piani sono sottoposti all'approvazione del CCLM.
3. I Piani di studio difformi da quelli presentabili online devono essere approvati dal CCLM, che ne delibera la congruità rispetto all'offerta formativa, alle finalità del corso e/o alle motivazioni culturali fornite dallo studente.
4. Gli studenti possono presentare Piani di studio contenenti un numero di CFU superiore a 120, per un massimo di 30 CFU soprannumerari. Il certificato di Laurea Magistrale riporterà l'indicazione di tutti i crediti acquisiti, compresi quelli soprannumerari.
5. Il Piano di studio approvato è vincolante per lo studente, anche per quanto riguarda gli insegnamenti soprannumerari e le attività formative a scelta, salva la possibilità, nell'anno successivo, di modifiche soggette a una nuova approvazione del CCLM.
6. Il CCLM promuove azioni specifiche volte a migliorare il livello di internazionalizzazione dei percorsi formativi, anche attraverso l'inserimento di periodi di studio all'estero, sulla base di rapporti convenzionali di scambio con Università presso le quali esista un sistema di crediti riconducibile al sistema European Credit Transfer and Accumulation System (ECTS). Lo studente che intenda usufruire dei programmi di mobilità studentesca deve presentare un Piano di studio con l'indicazione delle attività formative che seguirà nell'Istituzione ospitante. Tale Piano di studio deve essere approvato preliminarmente dal CCLM, che ne stabilirà la corrispondenza con le attività formative previste dal presente Regolamento. L'attribuzione dei CFU e la registrazione degli eventuali voti attribuiti (in trentesimi) saranno disposte alla fine del periodo di mobilità dalla Segreteria Studenti, su apposita delibera da parte del CCLM.
7. In conformità all'art. 34, commi 1 e 2 del Regolamento Didattico dell'Ateneo di Parma, al fine di rispondere alle esigenze sociali in tema di educazione permanente, di aggiornamento culturale e di integrazione delle competenze professionali già acquisite, è consentito a coloro che non sono iscritti al Corso di Laurea Magistrale di iscriversi a singoli insegnamenti e di sostenere i relativi esami. Tale iscrizione vale per un solo anno accademico e per un numero massimo di 30 CFU, ferma restando la possibilità, da parte del CCLM, di aumentare il suddetto numero per motivate esigenze formative. Gli esami devono essere sostenuti nell'anno accademico di riferimento. Il CCLM delibera sulle singole domande corredate del singolo titolo di studio posseduto.

Art. 9 – Organizzazione e funzionamento della didattica

1. Ogni credito di formazione universitaria (CFU) prevede un impegno di 25 ore da parte dello studente, suddivise fra didattica frontale e studio autonomo. Ad ogni CFU possono corrispondere 5 ore di didattica frontale (lezioni) ovvero 10 ore di esercitazioni, a seconda delle peculiarità e delle esigenze didattiche delle tre sedi consorziate. Accanto alle ore di lezione frontale potranno essere organizzate attività di didattica assistita, che tengano conto di particolari esigenze degli studenti.
2. Gli insegnamenti che si svolgono in un unico modulo per 30 ore di didattica frontale permettono agli studenti che superino l'esame finale di acquisire 6 CFU. Gli insegnamenti che si svolgono per 60 ore di didattica frontale permettono agli studenti che superino l'esame finale di acquisire 12 CFU.
3. La didattica potrà essere svolta nelle seguenti forme:
 - lezioni frontali ed esercitazioni in aula, eventualmente coadiuvate da strumenti audio-visivi multimediali;
 - specifici insegnamenti potranno essere impartiti anche in teleconferenza e in modalità blended;
 - lezioni presso strutture di ricerca esterne all'Università o soggiorni presso altre Università italiane o straniere nel quadro di accordi internazionali.
4. Le lezioni degli insegnamenti ufficiali, le attività didattiche integrative e seminari, le attività di laboratorio e di esercitazione sono tenute dai professori di ruolo, dai ricercatori cui sono state affidate, dai professori a contratto o da docenti che operano nel quadro di una convenzione stipulata fra i tre Atenei convenzionati e un ente pubblico o privato. Persone esterne possono occasionalmente tenere interventi didattici al di fuori dell'attività ufficialmente programmata, purché ciò avvenga in presenza e sotto la diretta responsabilità del docente titolare dell'insegnamento. I docenti titolari dell'insegnamento sono tenuti ad annotare i contenuti di tali interventi nel registro delle lezioni.
5. Al fine di promuovere l'internazionalizzazione dei percorsi formativi, è consentito ai singoli docenti di svolgere, interamente o in parte, le lezioni frontali dei rispettivi insegnamenti e le eventuali esercitazioni previste dal corso di insegnamento in una lingua straniera. È ugualmente consentito ai singoli docenti di inserire nei relativi programmi d'esame testi in lingua straniera, nel rispetto del complessivo carico di lavoro determinato dal numero di CFU attribuito ai rispettivi insegnamenti e comunque tenendo conto delle differenti capacità linguistiche degli studenti frequentanti e non frequentanti.
6. L'art. 25 del Regolamento Didattico dell'Università di Parma disciplina i doveri dei docenti relativi alla loro attività didattica, al tutorato, al ricevimento degli studenti e alla partecipazione agli organismi istituzionali.

Art. 10 – Esami e altre verifiche di profitto

1. Tutte le attività che consentono l'acquisizione di CFU sono valutate da Commissioni, costituite da almeno due membri, presiedute dal responsabile dell'attività formativa. I voti sono espressi in trentesimi ed eventuale lode, oppure con "approvato" e "non approvato" per le attività di tirocinio. Gli esami sono pubblici.
2. Le Commissioni d'esame, incluse le Commissioni per la valutazione delle attività scelte entro l'area D, sono composte da docenti ufficiali degli insegnamenti, eventualmente coadiuvati da cultori della materia (definiti ai sensi dell'art. 38, comma 11, del Regolamento Didattico dell'Ateneo di Parma), e sono nominate e rese note all'inizio dell'anno accademico.

3. Gli esami possono prevedere una prova scritta, una prova orale o entrambe, e si concludono con un voto finale in trentesimi o con un giudizio di idoneità, registrati mediante modalità telematiche oppure su appositi verbali firmati dalla commissione d'esame. In caso di prova scritta, lo studente ha il diritto di prendere visione del proprio elaborato. Il voto minimo per il superamento di un esame è di 18/30. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di 30, è subordinata alla valutazione unanime della Commissione esaminatrice.
4. Le modalità delle prove scritte e dei colloqui orali sono chiaramente indicate dal docente sulla Scheda di insegnamento annuale all'inizio di ogni anno accademico. Le prove scritte possono svolgersi in itinere, durante ciascun semestre di lezione. Gli studenti che non avranno svolto le eventuali prove in itinere avranno comunque la possibilità di svolgere prove equivalenti in ciascuna sessione d'esame.
5. Nel caso di un insegnamento integrato l'accertamento delle competenze acquisite dallo studente determina un voto unico sulla base di una valutazione collegiale e complessiva. Al Presidente coordinatore, individuato nel docente con maggiore anzianità accademica, salvo diverso accordo tra i titolari dei moduli di insegnamento, compete la registrazione dell'esame integrato.
6. Tutti gli esami di profitto, tranne le prove scritte in itinere, si svolgono esclusivamente nei periodi liberi dall'attività didattica, secondo il calendario stabilito dalle strutture didattiche competenti. Un eventuale spostamento della data di inizio dell'appello deve avere carattere di eccezionalità e deve essere comunicato con la massima tempestività agli studenti, dandone notizia, con le relative motivazioni, al Presidente del Consiglio di Corso. Le date e l'orario d'inizio degli appelli già resi pubblici non possono in alcun caso essere anticipati, se non per comprovate esigenze organizzative sopravvenute nello stesso giorno. La prova orale, di norma, deve essere sostenuta nella stessa sessione della prova scritta e nei periodi di esame previsti di anno in anno nel Manifesto degli Studi, salvo diversa decisione del responsabile dell'attività formativa. Durante la prova orale dell'esame, lo studente ha la facoltà di ritirarsi, ma in tal caso la Commissione d'esame può stabilire che sia ripetuta l'eventuale prova scritta di ammissione all'orale.
7. Durante l'anno accademico si tengono quattro sessioni di esame (invernale, primaverile, estiva e autunnale,) per un minimo di 7 appelli d'esame annui. In ciascuna sessione si tengono gli esami di tutti gli insegnamenti.
8. Gli studenti che abbiano già frequentato il secondo anno di corso possono sostenere esami fino alla fine di febbraio come estensione della sessione autunnale.
9. Le attività di tirocinio comprese nel TAF F sono soggette a controllo da parte di una Commissione nominata dal CCLM. L'esito dei giudizi di idoneità non concorre a determinare il voto di laurea.

Art. 11 – Tirocini e stages

1. I tirocini vengono attuati nel rispetto della normativa vigente, del Regolamento dei Tirocini Curriculari dell'Università di Parma e secondo la disponibilità accertata dei soggetti pubblici e privati che li ospitano. Un docente per ogni sede nominato dal CCLM con funzioni di coordinatore segue le attività di tirocinio e ne accerta la rispondenza alle condizioni poste dal Consiglio stesso. La gestione dei tirocini avviene interamente online attraverso l'applicazione ESSE3.

Art. 12 – Ammissione all’esame di laurea, discussione della dissertazione e conseguimento del titolo di laurea magistrale

1. Per l’ammissione alla prova finale lo studente deve aver superato con esito positivo, entro la scadenza fissata annualmente, l'accertamento relativo a tutte le attività previste nel Piano di studio per un totale di almeno 99 CFU.
2. La domanda di ammissione all’esame di laurea deve essere presentata dal candidato alla Segreteria Studenti della sede amministrativa secondo le modalità e entro le date fissate da quest’ultima, consultabili al sito <http://dusic.unipr.it/it/didattica/sedute-di-laurea>. Oltre alla copia da depositare presso la Segreteria Studenti della sede amministrativa, il laureando deve depositare una copia della tesi (in un singolo pdf), presso il Dipartimento DUSIC insieme al modulo di consenso firmato, ai fini della sua archiviazione nell’apposito Archivio delle tesi interateneo.
3. La dissertazione scritta sarà esposta dal laureando e discussa con una commissione composta da almeno 5 membri, nominata dal Rettore dell’Università di Parma conformemente al Regolamento Didattico dell’Ateneo di Parma (art. 39, comma 2). Possono far parte della Commissione di laurea i docenti titolari di insegnamento appartenenti ai Corsi di studi filosofici delle Università convenzionate, i cultori della materia – questi ultimi definiti ai sensi dell’art. 38, comma 11, del Regolamento Didattico dell’Ateneo di Parma – e i docenti titolari di insegnamento di altre Facoltà o altri Atenei (italiani e stranieri). I docenti appartenenti ai Corsi di studi filosofici delle Università convenzionate devono costituire la maggioranza della commissione. Il Presidente è individuato tra i professori di ruolo, secondo quanto stabilito dall’art. 39, comma 5, del Regolamento Didattico dell’Ateneo di Parma.
4. Il lavoro di ricerca per la tesi sarà pertinente ad una disciplina che fa parte del percorso formativo del Corso di Laurea Magistrale Interateneo in Filosofia. L’argomento della tesi viene concordato ed effettuato sotto la guida di un relatore, di norma un docente del Corso di Laurea Magistrale o un docente/ricercatore di area filosofica degli Atenei convenzionati. Il relatore designa a sua volta, possibilmente in accordo con lo studente, il correlatore. In casi particolari, e adeguatamente motivati, il CCLM può attribuire i compiti di correlatore e di componente della Commissione giudicatrice a esperti esterni (italiani e stranieri). La tesi può anche essere redatta in lingua straniera, su motivata proposta del relatore e previa approvazione da parte del CCLM. In tale caso l'elaborato dovrà comunque contenere, redatti in italiano, un frontespizio (con il titolo della tesi ed i nomi del relatore e di eventuali correlatori) e un riassunto. Lo studente è tenuto a presentare la richiesta di assegnazione di un relatore almeno 6 mesi prima della prevista discussione della tesi.
5. La prova finale per il conseguimento del titolo di studio consiste nella presentazione e discussione di un articolato ed originale lavoro scritto, in lingua italiana o straniera. Il candidato dovrà dimostrare di conoscere a fondo l'argomento trattato e la letteratura relativa, di saper esaminare ed esporre con chiarezza e consapevolezza critica, per iscritto e oralmente, gli argomenti propri e di altri autori. Qualunque forma di plagio comporta l’applicazione di provvedimenti disciplinari.
6. È possibile il riconoscimento di parte dei CFU della prova finale (fino a 18 CFU dei 24 previsti) come CFU maturati all’estero in soggiorni di ricerca e/o studio svolti all’interno di programmi di scambio internazionali, in conformità con l’art. 37 commi 1, 2, 3, 5, 6, 7 del Regolamento Didattico di Ateneo. Prima della partenza lo studente deve concordare con il relatore della tesi la specifica attività (documentazione bibliografica, scrittura, ecc.) che sarà svolta all’estero con la relativa indicazione dei CFU da maturare.
7. La Commissione di laurea valuterà in modo complessivo la preparazione del candidato tenendo conto dell’esito degli esami sostenuti e dell’eventuale

completamento del Corso di Laurea Magistrale entro i termini stabiliti. Il voto finale è determinato in base alla media dei voti riportati negli esami di profitto, alla quale si potranno aggiungere in sede di esame di laurea fino ad un massimo di 5 punti. La valutazione sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri: 1) chiarezza di esposizione; 2) rigore dell'argomentazione; 3) ampiezza e accuratezza della documentazione. È previsto il riconoscimento di 1 punto per gli studenti che abbiano acquisito almeno 12 CFU all'estero. Tale provvedimento didattico entrerà in vigore con l'anno accademico 2020/2021.

8. Il voto finale è espresso in centodecimi. L'esame si intende superato se il voto è pari o superiore a 66 punti su 110. L'eventuale attribuzione della lode, nel caso in cui il candidato abbia raggiunto il massimo dei voti, richiede l'unanimità della Commissione giudicatrice.
9. Il titolo di studio conseguito porterà la seguente dicitura: "Laurea Magistrale in Filosofia (classe LM-78) – Corso Interateneo delle Università di Parma, Ferrara e Modena-Reggio Emilia". L'Università di Parma, quale sede amministrativa, predisporrà il diploma da rilasciare ai laureati del Corso di Laurea Magistrale.
10. Per ciascun anno accademico sono previste sessioni di esami di laurea con prolungamenti fissati secondo la calendarizzazione approvata di anno in anno. La prima sessione utile per sostenere l'esame di laurea è quella al termine del secondo semestre del secondo anno di corso.

Art. 13 - Passaggi, trasferimenti e riconoscimento di crediti

1. Le richieste di trasferimento al Corso di Laurea Magistrale sono discusse ed accettate o respinte dal CCLM, su proposta del Presidente, sentito eventualmente l'interessato. I termini per la presentazione delle domande di trasferimento sono fissati dalla struttura didattica della sede amministrativa del Corso di Laurea Magistrale.
2. Gli studenti che chiedono il trasferimento al Corso di Laurea Magistrale devono presentare contestualmente un documento che attesti le attività di cui richiedono il riconoscimento.
3. Il riconoscimento dei crediti acquisiti presso altro Corso di Laurea Magistrale dell'Ateneo o in Corsi di Laurea Magistrale di altra Università, nonché di conoscenze ed abilità professionali certificate, viene effettuato mediante delibera del CCLM, previa verifica dei contenuti delle attività formative svolte e della loro equipollenza e compatibilità con gli obiettivi del Corso di Laurea Magistrale Interateneo in Filosofia.
4. Il passaggio di studenti provenienti da altri Corsi di Laurea Magistrale è sottoposto ad approvazione del CCLM, che riconoscerà i crediti acquisiti nella misura che riterrà congrua alla carriera pregressa e agli obiettivi e ai contenuti didattico-formativi del Corso. Il CCLM stabilirà il Piano degli studi e l'anno di iscrizione. Lo studente al quale vengano riconosciuti 42 CFU viene iscritto al II anno di Corso. In caso di trasferimento dello studente da Corsi di Laurea della stessa classe LM-78 Scienze filosofiche saranno riconosciuti almeno il 50% dei CFU acquisiti.
5. In caso di trasferimento dello studente da altri Atenei, il CCLM, in tutti i casi in cui sussistano dubbi in ordine al riconoscimento dei crediti connessi alle pregresse attività formative o si renda necessario verificare la loro non obsolescenza, può disporre una verifica, anche interdisciplinare, per la determinazione dei crediti da riconoscere allo studente.

6. A norma dell'art. 36, comma 6 del Regolamento Didattico dell'Ateneo di Parma, il CCLM, con adeguata motivazione espressa, può riconoscere come CFU, nel rispetto dei limiti stabiliti dalla legge, la pratica e l'abilità sportive, le conoscenze e abilità professionali, le attività culturali, artistiche, di volontariato e valore sociale, nonché quelle informatiche e linguistiche certificate ai sensi della normativa vigente in materia, ed altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso.

Art. 14 – Frequenza, iscrizioni agli anni successivi al primo, decadenza dagli studi

1. La frequenza agli insegnamenti erogati e la partecipazione attiva alle attività didattiche è raccomandata per poter completare con profitto il Corso di Laurea Magistrale entro i limiti di tempo stabiliti. L'ammissione agli anni successivi al primo per gli studenti già iscritti non è soggetta a condizioni. Lo studente che non consegue il titolo di studio al termine della durata normale del corso viene iscritto come fuori corso, fatta eccezione per gli studenti iscritti a tempo parziale.
Resta fermo quanto stabilito dall'art. 32, comma 6, del Regolamento Didattico dell'Ateneo di Parma relativamente alla decadenza dagli studi dello studente che per un numero di anni accademici consecutivi pari al doppio della durata del Corso di Laurea Magistrale non rinnovi l'iscrizione al Corso medesimo, ovvero lo studente che, pur avendo regolarmente rinnovato l'iscrizione al Corso, non abbia sostenuto nessun esame di profitto.

Art. 15 - Ripartizione delle attività didattiche tra le sedi convenzionate

1. Ai sensi dell'art. 4 della Convenzione tra gli Atenei partner le attività formative finalizzate al conseguimento del titolo di studio e articolate secondo quanto previsto dall'**Allegato B** del Regolamento e dal Manifesto degli Studi si tengono presso tutti gli Atenei convenzionati, indipendentemente dall'anno di Corso.

Art. 16 – Trasparenza delle informazioni

1. Ai fini di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di trasparenza dei Corsi di studio, ogni ulteriore informazione riguardante le caratteristiche del Corso di Laurea Magistrale Interateneo in Filosofia, nonché i servizi agli studenti e gli altri aspetti di carattere amministrativo, è pubblicata sul sito web <http://cdlm-filo.unipr.it> e <http://dusic.unipr.it/it/didattica/corsi-di-laurea/filosofia>.

Art. 17 – Modifiche al Regolamento

1. Il CCLM, con propria delibera, provvede alla pubblicazione del presente Regolamento Didattico e al suo eventuale aggiornamento normalmente prima dell'inizio di ogni anno accademico.

Art. 18 – Entrata in vigore del Regolamento

1. Il Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale Interateneo in Filosofia entra in vigore con l'inizio dell'anno accademico. La presente versione del Regolamento, approvata dal CCLM il 1° luglio 2020, ha validità a partire dal 1° novembre 2020.

ALLEGATO A

ORDINAMENTO DIDATTICO
Quadro delle attività formative

LM-78 - Classe delle Lauree Magistrali in Scienze filosofiche

Tipo Attività Formativa: Caratterizzante	CFU		GRUPPI	SSD	
Istituzioni di filosofia	18	36		M-FIL/01	FILOSOFIA TEORETICA
				M-FIL/02	LOGICA E FILOSOFIA DELLA SCIENZA
				M-FIL/03	FILOSOFIA MORALE
				M-FIL/04	ESTETICA
				M-FIL/05	FILOSOFIA E TEORIA DEI LINGUAGGI
Storia della filosofia	18	36		M-FIL/06	STORIA DELLA FILOSOFIA
				M-FIL/07	STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA
				M-FIL/08	STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE
Discipline classiche, storiche, antropologiche e politico-sociali	6	6		IUS/20	FILOSOFIA DEL DIRITTO
				L-ANT/02	STORIA GRECA
				L-ANT/03	STORIA ROMANA
				M-DEA/01	DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE
				M-STO/04	STORIA CONTEMPORANEA
				M-STO/06	STORIA DELLE RELIGIONI
				M-STO/07	STORIA DEL CRISTIANESIMO E DELLE CHIESE
				SECS-P/01	ECONOMIA POLITICA
				SPS/01	FILOSOFIA POLITICA
				SPS/02	STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE
				SPS/07	SOCIOLOGIA GENERALE
				SPS/02	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI
Totale Caratterizzante	48	78			

Tipo Attività Formativa: Affine/Integrativa	CFU		GRUPPI	SSD	
Attività formative affini o integrative	12	18		BIO/08	ANTROPOLOGIA
				BIO/09	FISIOLOGIA
				M-FIL/01	FILOSOFIA TEORETICA
				M-FIL/02	LOGICA E FILOSOFIA DELLA SCIENZA
				M-FIL/03	FILOSOFIA MORALE
				M-FIL/04	ESTETICA

				M-FIL/05	FILOSOFIA E TEORIA DEI LINGUAGGI
				M-FIL/06	STORIA DELLA FILOSOFIA
				M-FIL/07	STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA
				M-FIL/08	STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE
				M-PED/04	PEDAGOGIA SPERIMENTALE
				M-PSI/01	PSICOLOGIA GENERALE
				M-STO/01	STORIA MEDIEVALE
				M-STO/02	STORIA MODERNA
				M-STO/04	STORIA CONTEMPORANEA
				M-STO/05	STORIA DELLE SCIENZE E DELLE TECNICHE
				M-STO/08	ARCHIVISTICA, BIBLIOGRAFIA E BIBLIOTECONOMIA
Totale Affine/integrativa Affine/Integrativa	12		18		

Tipo Attività Formativa: A scelta dello studente	CFU		GRUPPI	SSD
A scelta dello studente	12	18		
Totale A scelta dello studente	12	18		

Tipo Attività Formativa: Prova Finale	CFU		GRUPPI	SSD
Per la prova finale	18	24		
Totale Prova Finale	18	24		

Ulteriori attività formative (art. 19, comma 5, lettera d)	CFU		GRUPPI	SSD
Ulteriori conoscenze linguistiche	6	6		
Tirocini formativi e di orientamento	6	6		
Totale Altre Attività	42	54		

Totale generale crediti	102	150
--------------------------------	------------	------------

Obiettivi formativi specifici del Corso

(SUA-CdS, Quadro A4.a)

Il Corso di studi magistrale in Filosofia, strutturato in un solo curriculum, intende completare e approfondire la formazione acquisita dallo studente durante il percorso di studi della laurea triennale in discipline filosofiche. Esso prepara inoltre alla formazione di terzo livello (dottorato di ricerca).

In linea con gli obiettivi formativi qualificanti la classe, il percorso formativo è costituito in modo tale da fornire agli studenti:

- a) un'approfondita conoscenza del pensiero filosofico nella sua evoluzione storica;
- b) un'avanzata competenza ermeneutica nella lettura e nella valutazione critica dei testi filosofici;
- c) una sicura capacità di analisi storico-critica dei concetti fondamentali della riflessione etica, giuridico-politica ed estetica, con particolare riferimento agli aspetti individuali e collettivi della prassi umana;
- d) una sviluppata competenza analitica e logico-argomentativa in relazione alle diverse forme del sapere e del linguaggio umano;
- d) un'apprezzabile capacità di riconoscere, discutere e utilizzare autonomamente modelli di razionalità (teoretica, linguistica, morale, estetica, religiosa) all'interno dei vari ambiti della vita umana;
- e) le competenze teoriche e metodologiche per il riconoscimento e la valutazione critica delle relazioni tra filosofia, scienze umane e sociali, scienze naturali, fisiche e matematiche.

Il Corso di studi magistrale in Filosofia è un corso interateneo tra tre Università convenzionate: Parma, Ferrara e Modena-Reggio-Emilia. I docenti delle tre sedi si sono uniti al fine di: 1) potenziare, ampliare e differenziare l'offerta formativa pur garantendone la coerenza; 2) offrire agli studenti la possibilità di entrare in contatto con un maggior numero di interessi e di esperienze di ricerca; 3) razionalizzare l'attività didattica evitando sovrapposizioni e lacune; 4) migliorare la gestione delle risorse su un territorio più ampio, quindi anche il rapporto con un mondo della cultura e del lavoro maggiormente diversificato; 5) favorire la collaborazione fra docenti e ricercatori, con evidenti vantaggi, anche per gli studenti, sul piano nazionale e internazionale.

Il Corso di studi si caratterizza in maniera particolare per l'offerta di un curriculum formativo che sia ad un tempo flessibile e specialistico. Nei due anni a disposizione lo studente può consolidare le conoscenze maturate nel triennio ed approfondire le competenze filosofiche secondo i propri interessi. Gli insegnamenti filosofici sono distribuiti nel biennio di studi in maniera da lasciare ampia libertà di disegnare un percorso di formazione coerente, volto ad approfondire la conoscenza di specifici ambiti del sapere e a definire il profilo professionale che si intende valorizzare.

Il Corso di studi si distingue anche per l'offerta di alcuni insegnamenti erogati in modalità blended (in streaming, registrati e disponibili online), al fine di andare incontro agli studenti impossibilitati a frequentare o parzialmente frequentanti.

Lo studente può scegliere i crediti formativi associati ai settori scientifico-disciplinari prettamente filosofici sia al I che al II anno, costruendosi in tale maniera un percorso di studi specialistico e rispondente ai suoi interessi. Gli insegnamenti delle discipline filosofiche sono affiancati da quelli delle discipline classiche, storiche, antropologiche e politico-sociali. Lo studente ha inoltre la possibilità di scegliere al massimo 18 CFU al fine di maturare i requisiti indispensabili per accedere alle classi di concorso per l'insegnamento. La presenza di crediti formativi riservati ai tirocini formativi permette allo studente di prendere contatti concreti con i settori del mondo del lavoro coerenti con la sua formazione.

Conformemente agli obiettivi della classe LM-78, il Corso di studi in Filosofia intende fornire allo studente la conoscenza avanzata di almeno una lingua dell'Unione Europea diversa dall'italiano.

Profili professionali e sbocchi occupazionali

(SUA-CdS, Quadro A2.a)

Filosofi, consulenti editoriali, redattori di testi, esperti in analisi sociale e intervento formativo

Funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato magistrale in Filosofia:

- trasmette il sapere in contesti lavorativi deputati alla formazione, in particolare nelle scuole secondarie;
- esercita una elevata responsabilità nei vari settori dell'industria culturale;
- organizza, promuove e divulga politiche culturali all'interno della pubblica amministrazione e nel settore privato;
- elabora e rivede testi nel contesto dell'editoria;
- dirige e gestisce le risorse umane presso enti pubblici o aziende private;
- promuove gli scambi sociali e interpersonali;
- organizza i lavori di gruppo in ambito interdisciplinare.

Competenze associate alla funzione:

Il laureato magistrale in Filosofia dispone delle seguenti competenze associate alle funzioni sopra indicate:

- capacità analitiche e logico-argomentative relative alle diverse forme di sapere e di linguaggio;
- capacità di analisi storico-critica dei concetti fondamentali della riflessione etica, giuridico-politica ed estetica, con particolare riferimento agli aspetti individuali e collettivi della prassi umana;
- capacità ermeneutiche e di valutazione critica relative all'interpretazione dei testi e alla conoscenza della metodologia storiografica;
- capacità di analisi e discussione delle teorie e dei modelli di razionalità (teoretica, pratica, estetica, linguistica e comunicativa);
- capacità teoriche e metodologiche circa le relazioni tra filosofia, scienze umane e sociali, scienze naturali, fisiche e matematiche.

Sbocchi occupazionali:

Il laureato magistrale in Filosofia potrà utilizzare le competenze acquisite nei seguenti campi:

- insegnamento. L'accesso all'insegnamento nella scuola secondaria per la classe A-19 (Filosofia e storia) e A-18 (Filosofia e scienze umane) avviene previa acquisizione di un numero sufficiente di crediti nei settori scientifico-disciplinari indicati dalla normativa vigente, previo conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento secondo il percorso FIT (Formazione Iniziale e Tirocinio);
- editoria (case editrici, redazioni di riviste, uffici stampa);
- imprese culturali (istituzioni culturali pubbliche e private: archivi e biblioteche, uffici pubblicitari e di divulgazione dell'informazione);
- risorse umane (agenzie interinali, uffici di formazione, organizzazione e gestione del personale, organizzazione di eventi culturali, promozione di scambi sociali e interpersonali, mediazione culturale).

ALLEGATO B

Università di Parma
Corso di Laurea Magistrale Interateneo in
FILOSOFIA
 Classe LM-78
Piano degli studi per studenti immatricolati nell'anno accademico 2020-2021
(tempo pieno)

Primo anno (a.a. 2020-2021)

Attività caratterizzanti (TAF B) – Istituzioni di filosofia

Quattro insegnamenti, per un totale di 24 CFU, a scelta tra:

M-FIL/01	Philosophy and Communication (<i>Parma</i>)	blended	semestre I/B	6 CFU
M-FIL/01	Filosofia teoretica e sociale (<i>Parma</i>)		semestre II/A	6 CFU
M-FIL/01	Filosofia teoretica e teoria critica (<i>Parma</i>)		semestre II/B	6 CFU
M-FIL/01	Filosofia teoretica e teoria dell'azione (<i>Mo-Re</i>)	blended	semestre II	6 CFU
M-FIL/01	Filosofia teoretica e teorie della cultura (<i>Ferrara</i>)		semestre II	6 CFU
M-FIL/02	Filosofia della scienza (<i>Parma</i>)		semestre II/B	6 CFU
M-FIL/02	Logica e grammatica (<i>Parma</i>)		semestre I/B	6 CFU
M-FIL/02	Filosofia e scienze contemporanee (<i>Parma</i>)		semestre II/A	6 CFU
M-FIL/02	Scienza e filosofia (<i>Ferrara</i>)		semestre II	6 CFU
M-FIL/03	Ethics (<i>Parma</i>)	blended	semestre I/A	6 CFU
M-FIL/03	Filosofia morale (<i>Ferrara</i>)		semestre II	6 CFU
M-FIL/03	Antropologia filosofica (<i>Mo-Re</i>)		semestre II	6 CFU
M-FIL/04	Estetica e teoria delle arti (<i>Parma</i>)		semestre II/A	6 CFU
M-FIL/04	Estetica (<i>Ferrara</i>)		semestre I	6 CFU
M-FIL/04	Estetica e linguaggi dell'arte (<i>Mo-Re</i>)		semestre I	6 CFU
M-FIL/05	Filosofia del linguaggio (<i>Parma</i>)		semestre I/B	6 CFU
M-FIL/05	Philosophy of Mind (<i>Parma</i>)	blended	semestre I/A	6 CFU
M-FIL/05	Linguaggio e conoscenza (<i>Mo-Re</i>)		semestre II	6 CFU

Totale

24 CFU

Attività caratterizzanti (TAF B) – Storia della filosofia

Quattro insegnamenti, per un totale di 24 CFU, a scelta tra:

M-FIL/06	Didattica della filosofia (<i>Parma</i>)	blended	semestre I/B	6 CFU
M-FIL/06	Filosofia classica tedesca (<i>Parma</i>)		semestre II/A	6 CFU
M-FIL/06	Filosofia e educazione (<i>Parma</i>)	blended	semestre I/B	6 CFU
M-FIL/06	Filosofia e Storia della 'moral psychology' (<i>Parma</i>)		semestre II/B	6 CFU
M-FIL/06	Storia della filosofia (<i>Parma</i>)		semestre II/A	6 CFU
M-FIL/06	Storia della filosofia contemporanea (<i>Parma</i>)		semestre II/B	6 CFU
M-FIL/06	Filosofia dell'Illuminismo (<i>Ferrara</i>)		semestre I	6 CFU
M-FIL/06	Storia e modelli del trascendentale (<i>Ferrara</i>)		semestre II	6 CFU
M-FIL/06	Storia della filosofia (<i>Mo-Re</i>)		semestre II	6 CFU
M-FIL/06	Storia della filosofia moderna (<i>Mo-Re</i>)		semestre II	6 CFU
M-FIL/06	Storia delle idee (<i>Mo-Re</i>)		semestre I	6 CFU
M-FIL/07	History of Ancient Philosophy (<i>Ferrara</i>)		semestre II	6 CFU
M-FIL/08	Antropologia filosofica del Medioevo e del Rinascimento (<i>Ferrara</i>)		semestre II	6 CFU
M-FIL/08	Storia della filosofia cristiana medievale (<i>Parma</i>)		semestre I/A	6 CFU

Totale

24 CFU

Attività caratterizzanti (TAF B) – Discipline classiche, storiche, antropologiche e politico-sociali

Un insegnamento a scelta tra:

IUS/20	Filosofia del diritto (<i>Mo-Re</i>)	semestre II	6 CFU
IUS/20	Sociologia del diritto (<i>Ferrara</i>)	semestre II	6 CFU
L-ANT/03	Storia della storiografia antica (<i>Parma</i>)	semestre II/B	6 CFU
M-DEA/01	Storia e teorie dell'antropologia (<i>Mo-Re</i>)	semestre I	6 CFU
M-DEA/01	Antropologia culturale (<i>Parma</i>)	semestre I/A	6 CFU
SPS/01	Filosofia politica (<i>Mo-Re</i>)	semestre II	6 CFU
SPS/02	Storia del pensiero politico (<i>Parma</i>)	semestre II/A	6 CFU
SPS/02	Storia della filosofia politica (<i>Ferrara</i>)	semestre I	6 CFU

Totale **6 CFU**

Altre attività (TAF F) – Ulteriori conoscenze linguistiche

Idoneità lingua inglese B2 (<i>Parma</i>)	6 CFU
Idoneità lingua francese B2 (<i>Ferrara</i>)	6 CFU
Idoneità lingua tedesca B2 (<i>Ferrara</i>)	6 CFU
Idoneità lingua spagnola B2 (<i>Ferrara</i>)	6 CFU

Totale **6 CFU**

Il Corso di Laurea Magistrale in Filosofia avrà un visiting professor: Fosca Mariani Zini dell'Università di Lille. Gli studenti potranno seguirne l'insegnamento attivato nella sede di Parma tenendo presente quanto segue:

Titolo dell'insegnamento: Tradizione, dialettica, retorica

Settore scientifico-disciplinare: M-FIL/07

CFU: 12

Ore di didattica frontale: 60

Semestre d'insegnamento: II/A-B

Modalità di erogazione: blended

TAF: D (Esami a scelta)

Anche gli studenti del I anno potranno inserire l'insegnamento nei loro Piani di studi individuali.

Totale I anno **60 CFU**

Secondo anno (a.a. 2021-2022)

Attività affini ed integrative (TAF C)

Due insegnamenti, per un totale di 12 CFU, a scelta tra:

BIO/08	Museologia scientifica e naturalistica (<i>Ferrara</i>)	6 CFU
M-STO/01	Storia medievale (<i>Parma</i>)	6 CFU
M-STO/02	Storia politica e religiosa dell'Europa moderna (<i>Mo-Re</i>)	6 CFU
M-STO/02	Storia dell'Europa moderna (<i>Ferrara</i>)	6 CFU
M-STO/04	Storia sociale del mondo contemporaneo (<i>Mo-Re</i>)	6 CFU

Totale **12 CFU**

OPPURE

Attività affini ed integrative (TAF C)

Due insegnamenti, per un totale di 12 CFU, a scelta tra:

M-FIL/01	Philosophy and Communication (<i>Parma</i>)	6 CFU
M-FIL/01	Filosofia teoretica e sociale (<i>Parma</i>)	6 CFU
M-FIL/01	Filosofia teoretica e teoria critica (<i>Parma</i>)	6 CFU
M-FIL/01	Filosofia teoretica e teorie della cultura (<i>Ferrara</i>)	6 CFU
M-FIL/01	Filosofia teoretica e teoria dell'azione (<i>Mo-Re</i>)	6 CFU
M-FIL/02	Filosofia della scienza (<i>Parma</i>)	6 CFU
M-FIL/02	Logica e grammatica (<i>Parma</i>)	6 CFU
M-FIL/02	Filosofia e scienze contemporanee (<i>Parma</i>)	6 CFU
M-FIL/02	Scienza e filosofia (<i>Ferrara</i>)	6 CFU
M-FIL/03	Ethics (<i>Parma</i>)	6 CFU
M-FIL/03	Filosofia morale (<i>Ferrara</i>)	6 CFU
M-FIL/03	Antropologia filosofica (<i>Mo-Re</i>)	6 CFU
M-FIL/04	Estetica e teoria delle arti (<i>Parma</i>)	6 CFU
M-FIL/04	Estetica (<i>Ferrara</i>)	6 CFU
M-FIL/04	Estetica e linguaggi dell'arte (<i>Mo-Re</i>)	6 CFU
M-FIL/05	Filosofia del linguaggio (<i>Parma</i>)	6 CFU
M-FIL/05	Philosophy of Mind (<i>Parma</i>)	6 CFU
M-FIL/05	Linguaggio e conoscenza (<i>Mo-Re</i>)	6 CFU
M-FIL/06	Didattica della filosofia (<i>Parma</i>)	6 CFU
M-FIL/06	Filosofia classica tedesca (<i>Parma</i>)	6 CFU
M-FIL/06	Filosofia e educazione (<i>Parma</i>)	6 CFU
M-FIL/06	Filosofia e Storia della 'moral psychology' (<i>Parma</i>)	6 CFU
M-FIL/06	Storia della filosofia (<i>Parma</i>)	6 CFU
M-FIL/06	Storia della filosofia contemporanea (<i>Parma</i>)	6 CFU
M-FIL/06	Filosofia dell'Illuminismo (<i>Ferrara</i>)	6 CFU
M-FIL/06	Storia e modelli del trascendentale (<i>Ferrara</i>)	6 CFU
M-FIL/06	Storia della filosofia (<i>Mo-Re</i>)	6 CFU
M-FIL/06	Storia della filosofia moderna (<i>Mo-Re</i>)	6 CFU
M-FIL/06	Storia delle idee (<i>Mo-Re</i>)	6 CFU
M-FIL/07	History of Ancient Philosophy (<i>Ferrara</i>)	6 CFU
M-FIL/08	Antropologia filosofica del Medioevo e del Rinascimento (<i>Ferrara</i>)	6 CFU
M-FIL/08	Storia della filosofia cristiana medievale (<i>Parma</i>)	6 CFU
Totale		12 CFU

Crediti liberi (TAF D)

18 CFU a scelta

tra gli insegnamenti offerti a Parma, Ferrara e Modena-Reggio Emilia

Totale 18 CFU

Ulteriori attività formative (TAF F)

Tirocini formativi e di orientamento, laboratori, attività libere di partecipazione

Totale 6 CFU

Prova finale (TAF E)

24 CFU

Totale Il anno

60 CFU

TOTALE

120 CFU

NOTA BENE

In nessun caso è permesso:

- 1) biennializzare lo stesso insegnamento;**
- 2) acquisire più di 24 CFU nello stesso settore scientifico-disciplinare (sono esclusi i CFU della Prova finale).**

È prevista la convalida di certificati di idoneità linguistica rilasciati da enti riconosciuti dall'Ateneo di Parma.

ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA COMPILAZIONE DEI PIANI DI STUDIO

Insegnamenti in TAF D: gli insegnamenti dei corsi di laurea magistrale delle sedi convenzionate, gli insegnamenti delle lauree triennali di Parma e gli insegnamenti del percorso PF24 di Parma.

Non possono essere selezionati insegnamenti già sostenuti nel triennio o mutuaioni di insegnamenti già sostenuti.

Anticipo crediti liberi: lo studente **può anticipare al I anno i crediti a scelta (TAF D).**

Anticipo tirocinio formativo: lo studente **non può anticipare al I anno il tirocinio formativo (TAF F).**

Crediti sovrannumerari: possibilità per lo studente di **aumentare i crediti ordinamentali fino ad un massimo di 30 CFU.** Lo studente può autonomamente inserire **fino a 12 CFU sovrannumerari.** Coloro che intendono eccedere questo limite devono presentare specifica domanda al Consiglio di Corso che deciderà, valutando la carriera dello studente, sull'opportunità o meno di autorizzare questa richiesta.

Gestione piani di studio per **studenti fuori corso:** il piano di studio non può essere modificato. Lo studente deve presentare richiesta di modifica al Presidente di Corso per l'approvazione da parte del Consiglio di Corso.

Modifiche anni precedenti: lo studente può modificare **un insegnamento non ancora sostenuto e scelto nella compilazione del piano di studio dell'a.a. precedente.**

Nel caso in cui lo studente decida di scegliere come crediti liberi insegnamenti extracurriculari offerti dalle sedi consorziate di Modena e/o Ferrara (cioè insegnamenti non previsti nell'offerta del corso interateneo) è ugualmente tenuto a compilare il piano on line, tralasciando la parte riguardante la scelta dei crediti liberi. Tale scelta dovrà essere comunicata inoltrando richiesta scritta ai rispettivi coordinatori di sede, proff. Matteo V. D'Alfonso (dalfonso@unife.it) per Ferrara e Vallori Rasini (vallori.rasini@unimore.it) per Modena-Reggio Emilia, che dovranno controllare la congruità della richiesta e trasmettere alla Segreteria studenti di Parma l'elenco degli insegnamenti scelti, indicando anche nome del docente, SSD, numero di cfu.

REQUISITI D'ACCESSO ALLE CLASSI DI CONCORSO PER L'INSEGNAMENTO

Per poter accedere all'insegnamento è necessaria una laurea specialistica/magistrale. La laurea magistrale in Filosofia consente l'accesso:

1) alla Classe di concorso e di abilitazione **Filosofia e Scienze umane A-18 (ex 36/A).** A tal fine il laureato deve nei cinque anni di corso (triennale + magistrale) aver acquisito, oltre ai crediti negli esami di filosofia, 24 CFU in discipline pedagogiche (M-PED/01, M-PED/02, M-PED/04), 24 CFU in discipline psicologiche (M-PSI/01, M-PSI/02, M-PSI/04, M-PSI/05, M-PSI/06) e 24 CFU in discipline sociologiche (SPS/07, SPS/08, SPS/09, SPS/11, SPS/12).

2) alla Classe di concorso e di abilitazione **Filosofia e Storia A-19 (ex 37/A).** A tal fine il laureato deve nei cinque anni di corso (triennale + magistrale) aver acquisito, oltre ai crediti negli esami di filosofia, 12 CFU in Storia greca e/o in Storia romana (L-ANT/02 e/o L-ANT/03), 12 CFU in Storia medievale (M-STO/01), 12 CFU in Storia moderna e/o contemporanea (M-STO/02 e/o M-STO/04).

Gli studenti che non abbiano conseguito i CFU indicati durante il triennio possono inserire gli insegnamenti necessari anche nei Crediti liberi (TAF D) oppure in soprannumero (fino a 30 CFU, ex art. 8, comma 4 del Regolamento didattico del Corso).

Il D.M. 616 del 10 agosto 2017 ha introdotto le modalità per acquisire i 24 CFU richiesti per la partecipazione ai futuri concorsi docenti nella scuola ai sensi del Decreto legislativo 59/19. Lo studente può acquisire nei 5 anni di formazione universitaria (triennio + biennio) 24 CFU in almeno tre dei quattro ambiti disciplinari indicati nel Decreto.

Per richiedere la certificazione dei 24 CFU è obbligatoria l'iscrizione al Percorso Formativo PF24. Tutta la documentazione e le informazioni sulle attività didattiche relative al PF24 sono pubblicate nell'apposita sezione del portale Elly Scuola, contenitore multimediale dedicato all'offerta formativa rivolta agli insegnanti e alle attività di Ateneo per e con le scuole. [EllyScuola - PF24](#)

Per dubbi sulla compilazione del piano di studi si può fare riferimento al Presidente del Corso di Laurea Magistrale Interateneo in Filosofia, prof. Faustino Fabbianelli (faustino.fabbianelli@unipr.it).

Università di Parma
Corso di Laurea Magistrale Interateneo in
FILOSOFIA
 Classe LM-78
Piano degli studi per studenti immatricolati nell'anno accademico 2020-2021
(tempo parziale)

Primo anno – Slot 1 (a.a. 2020-2021)

Attività caratterizzanti (TAF B) – Istituzioni di filosofia

Quattro insegnamenti, per un totale di 24 CFU, a scelta tra:

M-FIL/01	Philosophy and Communication (<i>Parma</i>)	blended	semestre I/B	6 CFU
M-FIL/01	Filosofia teoretica e sociale (<i>Parma</i>)		semestre II/A	6 CFU
M-FIL/01	Filosofia teoretica e teoria critica (<i>Parma</i>)		semestre II/B	6 CFU
M-FIL/01	Filosofia teoretica e teoria dell'azione (<i>Mo-Re</i>)	blended	semestre II	6 CFU
M-FIL/01	Filosofia teoretica e teorie della cultura (<i>Ferrara</i>)		semestre II	6 CFU
M-FIL/02	Filosofia della scienza (<i>Parma</i>)		semestre II/B	6 CFU
M-FIL/02	Logica e grammatica (<i>Parma</i>)		semestre I/B	6 CFU
M-FIL/02	Filosofia e scienze contemporanee (<i>Parma</i>)		semestre I/B	6 CFU
M-FIL/02	Scienza e filosofia (<i>Ferrara</i>)		semestre II	6 CFU
M-FIL/03	Ethics (<i>Parma</i>)	blended	semestre I/A	6 CFU
M-FIL/03	Filosofia morale (<i>Ferrara</i>)		semestre II	6 CFU
M-FIL/03	Antropologia filosofica (<i>Mo-Re</i>)		semestre II	6 CFU
M-FIL/04	Estetica e teoria delle arti (<i>Parma</i>)		semestre II/A	6 CFU
M-FIL/04	Estetica (<i>Ferrara</i>)		semestre I	6 CFU
M-FIL/04	Estetica e linguaggi dell'arte (<i>Mo-Re</i>)		semestre I	6 CFU
M-FIL/05	Filosofia del linguaggio (<i>Parma</i>)		semestre I/B	6 CFU
M-FIL/05	Philosophy of Mind (<i>Parma</i>)	blended	semestre I/A	6 CFU
M-FIL/05	Linguaggio e conoscenza (<i>Mo-Re</i>)		semestre II	6 CFU

Totale **24 CFU**

Altre attività (TAF F) – Ulteriori conoscenze linguistiche

Idoneità lingua inglese B2 (<i>Parma</i>)	6 CFU
Idoneità lingua francese B2 (<i>Ferrara</i>)	6 CFU
Idoneità lingua tedesca B2 (<i>Ferrara</i>)	6 CFU
Idoneità lingua spagnola B2 (<i>Ferrara</i>)	6 CFU

Totale **6 CFU**

Totale anno **30 CFU**

Il Corso di Laurea Magistrale in Filosofia avrà un visiting professor: Fosca Mariani Zini dell'Università di Lille. Gli studenti potranno seguirne l'insegnamento attivato nella sede di Parma tenendo presente quanto segue:

Titolo dell'insegnamento: Tradizione, dialettica, retorica

Settore scientifico-disciplinare: M-FIL/07

CFU: 12

Ore di didattica frontale: 60

Semestre d'insegnamento: II/A-B

Modalità di erogazione: blended

TAF: D (Esami a scelta)

Anche gli studenti del I anno potranno inserire l'insegnamento nei loro Piani di studi individuali.

Primo anno – Slot 2 (a.a. 2021-2022)

Attività caratterizzanti (TAF B) – Storia della filosofia

Quattro insegnamenti, per un totale di 24 CFU, a scelta tra:

M-FIL/06	Didattica della filosofia (<i>Parma</i>)	6 CFU
M-FIL/06	Filosofia classica tedesca (<i>Parma</i>)	6 CFU
M-FIL/06	Filosofia e educazione (<i>Parma</i>)	6 CFU
M-FIL/06	Filosofia e Storia della 'moral psychology' (<i>Parma</i>)	6 CFU
M-FIL/06	Storia della filosofia (<i>Parma</i>)	6 CFU
M-FIL/06	Storia della filosofia contemporanea (<i>Parma</i>)	6 CFU
M-FIL/06	Filosofia dell'Illuminismo (<i>Ferrara</i>)	6 CFU
M-FIL/06	Storia e modelli del trascendentale (<i>Ferrara</i>)	6 CFU
M-FIL/06	Storia della filosofia (<i>Mo-Re</i>)	6 CFU
M-FIL/06	Storia della filosofia moderna (<i>Mo-Re</i>)	6 CFU
M-FIL/06	Storia delle idee (<i>Mo-Re</i>)	6 CFU
M-FIL/07	History of Ancient Philosophy (<i>Ferrara</i>)	6 CFU
M-FIL/08	Antropologia filosofica del Medioevo e del Rinascimento (<i>Ferrara</i>)	6 CFU
M-FIL/08	Storia della filosofia cristiana medievale (<i>Parma</i>)	6 CFU

Totale 24 CFU

Attività caratterizzanti (TAF B) – Discipline classiche, storiche, antropologiche e politico-sociali

Un insegnamento a scelta tra:

IUS/20	Filosofia del diritto (<i>Mo-Re</i>)	6 CFU
IUS/20	Sociologia del diritto (<i>Ferrara</i>)	6 CFU
L-ANT/03	Storia della storiografia antica (<i>Parma</i>)	6 CFU
M-DEA/01	Storia e teorie dell'antropologia (<i>Mo-Re</i>)	6 CFU
M-DEA/01	Antropologia culturale (<i>Parma</i>)	6 CFU
SPS/01	Filosofia politica (<i>Mo-Re</i>)	6 CFU
SPS/02	Storia del pensiero politico (<i>Parma</i>)	6 CFU
SPS/02	Storia della filosofia politica (<i>Ferrara</i>)	6 CFU

Totale 6 CFU

Totale anno 30 CFU

Secondo anno – Slot 1 (a.a. 2022-2023)

Attività affini ed integrative (TAF C)

Due insegnamenti, per un totale di 12 CFU, a scelta tra:

BIO/08	Museologia scientifica e naturalistica (<i>Ferrara</i>)	6 CFU
M-STO/01	Storia medievale (<i>Parma</i>)	6 CFU
M-STO/02	Storia politica e religiosa dell'Europa moderna (<i>Mo-Re</i>)	6 CFU
M-STO/02	Storia dell'Europa moderna (<i>Ferrara</i>)	6 CFU
M-STO/04	Storia sociale del mondo contemporaneo (<i>Mo-Re</i>)	6 CFU

Totale 12 CFU

OPPURE

Attività affini ed integrative (TAF C)

Due insegnamenti, per un totale di 12 CFU, a scelta tra:

M-FIL/01	Philosophy and Communication (<i>Parma</i>)	6 CFU
M-FIL/01	Filosofia teoretica e sociale (<i>Parma</i>)	6 CFU

M-FIL/01	Filosofia teoretica e teoria critica (<i>Parma</i>)	6 CFU
M-FIL/01	Filosofia teoretica e teorie della cultura (<i>Ferrara</i>)	6 CFU
M-FIL/01	Filosofia teoretica e teoria dell'azione (<i>Mo-Re</i>)	6 CFU
M-FIL/02	Filosofia della scienza (<i>Parma</i>)	6 CFU
M-FIL/02	Logica e grammatica (<i>Parma</i>)	6 CFU
M-FIL/02	Filosofia e scienze contemporanee (<i>Parma</i>)	6 CFU
M-FIL/02	Scienza e filosofia (<i>Ferrara</i>)	6 CFU
M-FIL/03	Ethics (<i>Parma</i>)	6 CFU
M-FIL/03	Filosofia morale (<i>Ferrara</i>)	6 CFU
M-FIL/03	Antropologia filosofica (<i>Mo-Re</i>)	6 CFU
M-FIL/04	Estetica e teoria delle arti (<i>Parma</i>)	6 CFU
M-FIL/04	Estetica (<i>Ferrara</i>)	6 CFU
M-FIL/04	Estetica e linguaggi dell'arte (<i>Mo-Re</i>)	6 CFU
M-FIL/05	Filosofia del linguaggio (<i>Parma</i>)	6 CFU
M-FIL/05	Philosophy of mind (<i>Parma</i>)	6 CFU
M-FIL/05	Linguaggio e conoscenza (<i>Mo-Re</i>)	6 CFU
M-FIL/06	Didattica della filosofia (<i>Parma</i>)	6 CFU
M-FIL/06	Filosofia classica tedesca (<i>Parma</i>)	6 CFU
M-FIL/06	Filosofia e educazione (<i>Parma</i>)	6 CFU
M-FIL/06	Filosofia e Storia della 'moral psychology' (<i>Parma</i>)	6 CFU
M-FIL/06	Storia della filosofia (<i>Parma</i>)	6 CFU
M-FIL/06	Storia della filosofia contemporanea (<i>Parma</i>)	6 CFU
M-FIL/06	Filosofia dell'Illuminismo (<i>Ferrara</i>)	6 CFU
M-FIL/06	Storia e modelli del trascendentale (<i>Ferrara</i>)	6 CFU
M-FIL/06	Storia della filosofia (<i>Mo-Re</i>)	6 CFU
M-FIL/06	Storia della filosofia moderna (<i>Mo-Re</i>)	6 CFU
M-FIL/06	Storia delle idee (<i>Mo-Re</i>)	6 CFU
M-FIL/07	History of Ancient Philosophy (<i>Ferrara</i>)	6 CFU
M-FIL/08	Antropologia filosofica del Medioevo e del Rinascimento (<i>Ferrara</i>)	6 CFU
M-FIL/08	Storia della filosofia cristiana medievale (<i>Parma</i>)	6 CFU
Totale		12 CFU

Crediti liberi (TAF D)

18 CFU a scelta

tra gli insegnamenti offerti a Parma, Ferrara e Modena-Reggio Emilia

Totale	18 CFU
---------------	---------------

Totale anno	30 CFU
--------------------	---------------

Secondo anno – Slot 2 (a.a. 2023-2024)

Ulteriori attività formative (TAF F)

Tirocini formativi e di orientamento, laboratori, attività libere di partecipazione

Totale	6 CFU
---------------	--------------

Prova finale (TAF E)

24 CFU

Totale anno	30 CFU
--------------------	---------------

TOTALE	120 CFU
---------------	----------------

NOTA BENE

In nessun caso è permesso:

- 1) **biennializzare lo stesso insegnamento;**
- 2) **acquisire più di 24 CFU nello stesso settore scientifico-disciplinare (sono esclusi i CFU della Prova finale).**

È prevista la convalida di certificati di idoneità linguistica rilasciati da enti riconosciuti dall'Ateneo di Parma.

ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA COMPILAZIONE DEI PIANI DI STUDIO

Insegnamenti in TAF D: gli insegnamenti dei corsi di laurea magistrale delle sedi convenzionate, gli insegnamenti delle lauree triennali di Parma e gli insegnamenti del percorso PF24 di Parma.

Non possono essere selezionati insegnamenti già sostenuti nel triennio o mutuaioni di insegnamenti già sostenuti.

Anticipo crediti liberi: lo studente **può anticipare al I anno i crediti a scelta (TAF D).**

Anticipo tirocinio formativo: lo studente **non può anticipare al I anno il tirocinio formativo (TAF F).**

Crediti sovrannumerari: possibilità per lo studente di **aumentare i crediti ordinamentali fino ad un massimo di 30 CFU.** Lo studente può autonomamente inserire **fino a 12 CFU sovrannumerari.** Coloro che intendono eccedere questo limite devono presentare specifica domanda al Consiglio di Corso che deciderà, valutando la carriera dello studente, sull'opportunità o meno di autorizzare questa richiesta.

Gestione piani di studio per **studenti fuori corso:** il piano di studio non può essere modificato. Lo studente deve presentare richiesta di modifica al Presidente di Corso per l'approvazione da parte del Consiglio di Corso.

Modifiche anni precedenti: lo studente può modificare **un insegnamento non ancora sostenuto e scelto nella compilazione del piano di studio dell'a.a. precedente.**

Nel caso in cui lo studente decida di scegliere come crediti liberi insegnamenti extracurriculari offerti dalle sedi consorziate di Modena e/o Ferrara (cioè insegnamenti non previsti nell'offerta del corso interateneo) è ugualmente tenuto a compilare il piano on line, tralasciando la parte riguardante la scelta dei crediti liberi. Tale scelta dovrà essere comunicata inoltrando richiesta scritta ai rispettivi coordinatori di sede, proff. Matteo V. D'Alfonso (dalfonso@unife.it) per Ferrara e Vallori Rasini (vallori.rasini@unimore.it) per Modena-Reggio Emilia, che dovranno controllare la congruità della richiesta e trasmettere alla Segreteria studenti di Parma l'elenco degli insegnamenti scelti, indicando anche nome del docente, SSD, numero di cfu.

REQUISITI D'ACCESSO ALLE CLASSI DI CONCORSO PER L'INSEGNAMENTO

Per poter accedere all'insegnamento è necessaria una laurea specialistica/magistrale. La laurea magistrale in Filosofia consente l'accesso:

1) alla Classe di concorso e di abilitazione **Filosofia e Scienze umane A-18 (ex 36/A).** A tal fine il laureato deve nei cinque anni di corso (triennale + magistrale) aver acquisito, oltre ai crediti negli esami di filosofia, 24 CFU in discipline pedagogiche (M-PED/01, M-PED/02, M-PED/04), 24 CFU in discipline psicologiche (M-PSI/01, M-PSI/02, M-PSI/04, M-PSI/05, M-PSI/06) e 24 CFU in discipline sociologiche (SPS/07, SPS/08, SPS/09, SPS/11, SPS/12).

2) alla Classe di concorso e di abilitazione **Filosofia e Storia A-19 (ex 37/A).** A tal fine il laureato deve nei cinque anni di corso (triennale + magistrale) aver acquisito, oltre ai crediti negli esami di filosofia, 12 CFU in Storia greca e/o in Storia romana (L-ANT/02 e/o L-ANT/03), 12 CFU in Storia medievale (M-STO/01), 12 CFU in Storia moderna e/o contemporanea (M-STO/02 e/o M-STO/04).

Gli studenti che non abbiano conseguito i CFU indicati durante il triennio possono inserire gli insegnamenti necessari anche nei Crediti liberi (TAF D) oppure in soprannumero (fino a 30 CFU, ex art. 8, comma 4 del Regolamento didattico del Corso).

Il D.M. 616 del 10 agosto 2017 ha introdotto le modalità per acquisire i 24 CFU richiesti per la partecipazione ai futuri concorsi docenti nella scuola ai sensi del Decreto legislativo 59/19. Lo studente può acquisire nei 5 anni di

formazione universitaria (triennio + biennio) 24 CFU in almeno tre dei quattro ambiti disciplinari indicati nel Decreto.

Per richiedere la certificazione dei 24 CFU è obbligatoria l'iscrizione al Percorso Formativo PF24. Tutta la documentazione e le informazioni sulle attività didattiche relative al PF24 sono pubblicate nell'apposita sezione del portale Elly Scuola, contenitore multimediale dedicato all'offerta formativa rivolta agli insegnanti e alle attività di Ateneo per e con le scuole. [EllyScuola - PF24](#)

Per dubbi sulla compilazione del piano di studi si può fare riferimento al Presidente del Corso di Laurea Magistrale Interateneo in Filosofia, prof. Faustino Fabbianelli (faustino.fabbianelli@unipr.it).